

## **Scheda biografica**

**Nome: Delia Pizzuti**

**Data di nascita: 8-11-1980**

**Studi conseguiti:**

**Maturità artistica, presso il Liceo Artistico Anton Giulio Bragaglia**

**Laurea triennale in Geografia Umana e Organizzazione Territoriale, presso l'Università degli Studi di Firenze**

**Diploma di Biennio Specialistico in Arti Visive, Corso di Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

## **Artist statement**

**Il mio lavoro artistico attualmente è incentrato sul fenomeno della percezione, focalizzato quale elemento fondamentale del rapporto tra l'uomo e il suo contesto e allo stesso tempo tra l'uomo e il proprio essere. Il percepire è un'esperienza estremamente importante nella quale siamo attivi e passivi, poiché diamo e riceviamo informazioni nel medesimo atto. Il percepito ci è necessario in quanto attraverso i nostri sensi prendiamo conoscenza del mondo e coscienza di noi stessi. Inoltre il nostro corpo nel momento in cui è investito da input esterni, genera output che lasciano segni, talvolta anche fisici, nel mondo che ci circonda.**

**Nei miei lavori ragiono su elementi e concetti come luce, colore, spazio e gesto, quali ambiti di studio di un'unica ricerca. La luce e di conseguenza il colore sono elementi essenziali all'uomo per conoscere e riconoscere il suo mondo, che divenendo visibile si disvela, rendendosi così pronto ad essere modificato in relazione alle esigenze dell'uomo stesso e della società di cui fa parte. Le modifiche che apportiamo al nostro mondo sono segni di un'azione, cioè di un gesto che è risposta alla sollecitazione avvertita nel momento percettivo, attimo d'interazione dialogica tra il proprio essere e quello degli altri. Il risultato che tento di raggiungere con il mio lavoro è appunto di generare quell'attimo d'interazione tra opera e fruitore affinché si inneschi tra loro lo scambio dialogico, che porterà l'osservatore a conoscere qualcosa di nuovo di sé e il lavoro che egli ha davanti a divenire opera d'arte.**

**In pittura analizzo le sfumature e i bagliori che osservo nella natura, il mutare della luce e i colori che si generano nel cambiamento, dando forma a realtà sempre diverse, che pare si compenetrino e si contengano una nell'altra, creando nuovi e infiniti spazi di uno stesso universo.**

**Nei lavori che realizzo tento di porre in essere la mia dimensione spaziale, dove le tele sono paesaggi del mio mondo e del mio gesto, figurazioni dei momenti in cui ho percepito il mondo vivendolo.**